Tutti sullo schermo

Cultura e spettacoli

di Claudio Lo Russo

Jullo, Edo e Chiara. Tre adolescenti alle prese con il proprio talento e le proprie paure, tre storie, un film: *Tutti giù* di prie paure, tre storie, un film: *Tutti giu* di Niccolò Castelli (foto a destra), giovane ticinese al suo primo lungometraggio. Il film, prodotto da Villi Hermann per Ima-go Film e Giulia Fretta per la Rsi, presen-ta un cast di giovanissimi, composto fra gli altri dal romando Yanick Cohades, dai ticinesi Nicola Perot Elena Aglaia ticinesi Nicola Perot, Elena Aglaja Amadò e Roberta Fossile, da Nicole Lech-mann, Andrea Zogg e Lara Gut. Proprio lei, la sciatrice ticinese. A guidarli come coach la tedesca Lena Lessing. Abbiamo visitato nei giorni scorsi il

set luganese di *Tutti giù*, negli spazi in cui è stato ricostruito il Joker Shop di Yari Copt. Quella dello skater luganese, che ha pure una parte nel film, è una del-le storie cui Castelli si è ispirato per il suo progetto, figlio di un'intuizione in un giorno qualsiasi dell'inverno 2008. Gli altri due personaggi gli sono stati suggeriti da Lara Gut (che in un certo senso interpreta se stessa, anche se con un nome diverso) e Stefano Terranova, l'artista luganese morto due anni fa sotto un treno alla stazione di Paradiso.

Tutti giù racconta infatti una Lugano urbana in evoluzione che accoglie i percorsi di tre adolescenti; uno skater, uno sprayer e una sciatrice. Jullo scopre di avere una malformazione cardiaca, per cui, con i limiti del proprio corpo, si trova costretto ad affrontare la parte più oscura di sé per riaprirsi al mondo. Edo, confinato nel suo mondo notturno di segni sulla città, trova in una ragazza un contatto con il reale, finché questo non lo risucchia. Chiara arriva troppo giovane a vincere e dopo la felicità iniziale si trova schiacciata dalla pressione mediatica; solo nel suo sport può però trovare la strada per risollevarsi.

Tutti giù, girato con una cinepresa di-gitale di nuovissima concezione, si annuncia quindi come un film generazionale. Chiediamo a Castelli di parlarci delle sue motivazioni profonde: «È un film drammatico, girato in gran parte per strada, in cui il gergo è quello dei giovani della nostra età. Si lavora molto sui non detti, con pochi dialoghi, sui cosiddetti momenti morti delle storie. È un film che lavora più di sottrazione che di aggiunta, che parla di solitudini, del fatto che si è



persona e si decide che cosa fare nella propria vita. È un film che racconta come si debba lottare per diventare adulti seguendo i propri sogni, come tutti abbiano un talento di cui devono decidere che cosa

La strada del nuovo cinema ticinese porta finalmente al proprio territorio, alla propria realtà? «Quello che io so raccontare è questo. Credo che sia un dovere che i soldi che vengono investiti in questo lavoro servano a raccontare non solo qualcosa legato a noi, ma qual-

cosa di vero, su ciò che siamo e viviamo. Quello che so è che ho 29 anni, che ho conosciuto questo mondo e i suoi personaggi, un mondo legato alla mia generazione che cerco di raccontare nel modo più onesto possibile»

Hai coinvolto il direttore della fotografia, Pietro Zürcher, in un progetto estetico radicale: nessuna luce artificiale. Perché? «Non avevo più voglia di fare dei 'teatrini', indicando nel dettaglio all'attore come muoversi o dire una battuta. In questo modo si tende a fare

In questi giorni si gira a Lugano 'Tutti giù', un film che porta in scena le storie di tre adolescenti alle prese con il proprio talento e i propri limiti Una storia urbana di skater, sprayer e sport firmata da Niccolò Castelli Abbiamo incontrato la troupe sul set, dove il giovane regista ci ha parlato del suo film che vuole raccontare 'qualcosa legato a noi, qualcosa di vero su ciò che siamo e viviamo'



cose televisive, secondo me il cinema è altro, le cose devono accadere davanti alla macchina da presa. Questo è un film urbano, fatto per strada, con la grana grossa; andava girato in questo modo 'sporco'. C'è una cura del dettaglio, ma non si deve vedere, gli attori devono prendere vita con quello che c'è, per raccontare una storia viva».

Una storia che presto scenderà nelle strade ticinesi con un progetto multimediale ad hoc, invitando tutti a raccontare la propria storia in due minuti.

Lara Gut, una storia da film

Villi Hermann, da Lugano una novità produttiva per il nostro Cinema

Tutti giù presenta una felice novità produttiva per il Ticino, il sostegno garantito da un Municipio a un film girato sul proprio territorio. «È una grande novità – ci dice Villi Hermann, produttore del film –, per la prima volta la Città di Lugano collabora in una maniera molto efficace». Un sostegno economico e organizzativo fondamentale, soprattutto nelle scene più difficili, con il traffico bloccato in centro. Una prima che potrebbe fare scuola, appoggiando un progetto, girato quasi per intero a Lugano, che potrebbe portare il territorio raccontato nel mondo.

Villi Hermann torna con questo film a dare fiducia a un giovane regista ticinese. Gli chiediamo che cosa vi ha individuato che soli quando ci si rende conto di essere una meritava di essere sviluppato: «Come nel caso di Sinestesia con

Erik Bernasconi, è una storia con cui Castelli parla del suo territorio, del suo vissuto, dei suoi amici. Io non credo alle operazioni 'eurocompatibili', ai seminari che oggi vanno di moda: credo che un regista debba portarsi dentro il suo film. Questo è un progetto personale, l'unico modo per me per entrare in relazione con un giovane; se ha qualcosa da dire dal suo punto di vista».

vane; se ha qualcosa da dire dai suo punto di vistari.

Come aiutare il cinema ticinese a uscire dai propri confini?

«Si dovrebbero inserire i nostri film in un sistema di promozione cantonale, oltre Gottardo non colgono il potenziale che può esserci nei nostri progetti». Inoltre, ricorda il produttore, «se un film mi costa 1 milione e mezzo, il 75 per cento di questi soldi resta in Ticino. E il Cantone che cosa ci dà? Se va bene 100 mila franchi...».



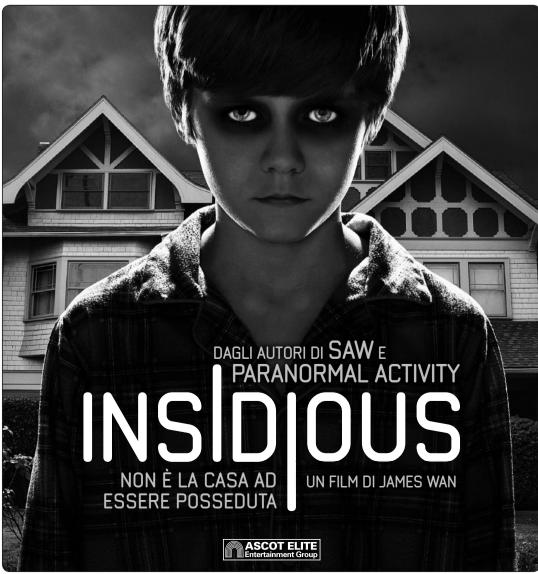
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

0041 (0) 900 55 22 02 (1.- Fr./min. IVA incl., da rete fissa) www.cinestar-lugano.ch

I NUOVI FILM DELLA SETTIMANA

PER CONOSCERE L'INTERA PROGRAMMAZIONE CONSULTARE L'AGENDA NELLA PAGINA SPETTACOLI

Lunedì: 14.00 **APERTURA CASSE:** RISERVAZIONI: Lunedì: Martedì: Venerdì: Venerdì: 14.00 17.00 Martedì: 17.00 14.00 14.00 Mercoledì: 14.00 14.00 Mercoledì: 14.00 Sabato: Sabato: 14.00 Giovedì: 17.00 Domenica: 14.00 Giovedì: 17.00 Domenica:





PROIEZIONE ESCLUSIVA - 11 NOVEMBRE ORE 20.30

